

Un libro al giorno

Un enigmatico antieroe cinese nella giungla della Malesia

DOMITILLA COLTELLACCI

La vera storia di Johnny Lim narra le vicende di un controverso antieroe cinese, che a cavallo degli anni Trenta-Quaranta, quelli del conflitto mondiale, domina le sorti di un travagliato angolo di paradiso: la Valle del Kinta in Corea.

Tre personaggi chiave parlano di lui dandone ognuno un'immagine diversa. Il figlio Jasper, che lo disprezza profondamente e ne racconta l'ascesa con accenti impietosi. Per lui Johnny Lim è un avido opportunista dal cuore di ghiaccio, che per la sua scalata sociale compie una serie di nefandezze, come scavalcare il terribile socio in affari, denominato "il tigre", e arrivare ad essere il

più importante commerciante di tessuti di tutta la Corea. Posizione che lo aiuterà a conquistare la bellissima Snow, desiderata dai più importanti "partiti" in gara, per ottenere la sua mano.

Molti coni d'ombra ci sono nella sua vita, eppure c'è chi lo vede come un eroe pronto ad aiutare i comunisti coreani e a mettere a repentaglio la sua vita per salvarli dal pericolo giapponese. C'è chi giura invece che

sia una spia appunto dei nemici nipponici, e che abbia contribuito alla cattura e morte dei suoi connazionali. Ma il figlio Jasper ignora un evento cruciale e terribile, nascosto nel diario della bella Snow, vissutagli accanto pochi anni e morta nel dare alla luce il figlio. Un rapporto strano e misterioso

fra lei e questo marito così diverso per educazione e cultura. Lui l'ammira in silenzio, non può concepire la vita senza la sua presenza, ma una barriera insormontabile li divide. È qui che entra in scena il terzo uomo, Peter Wormwood, l'amico inglese di Johnny, un personaggio affascinante e carismatico, che comunque avrà un ruolo fondamentale in questa interessante storia: con lo sfondo della giungla misteriosa, fra tempeste di sabbia, immense piantagioni di caucciù. Sentimenti controversi come odio, passione e amore usciranno allo scoperto durante un viaggio avventuroso, intrapreso da Johnny e Snow accompagnati da altri amici. Peter, per l'appunto, e Honey, un altro inglese attore e intrattenitore, e infine un enigmatico giapponese di nome Kunichika.

La giungla è la vera protagonista del romanzo, una natura che cambia continuamente di forma e di colore, ingoia interi vil-

laggi in un istante e quando ritorni non la ritroverai mai come prima. Ma anche le isole delle sette fanciulle, dove in una di queste i cinque viaggiatori faranno naufragio, la cui bellezza è leggendaria e che le credenze popolari dicono si siano formate dai corpi di sette principesse assassinate. Due di loro scompaiono con l'alta marea, mentre le altre nel crepuscolo incandescente svaniscono nel mare. In mezzo alle tempeste di sentimenti ma anche a quelle tropicali che non lasciano spazio all'indifferenza, ma al

contrario strappano via l'apatia dal corpo ed elettrizzano i pensieri, ecco che uno dei cinque partecipanti alla spedizione scompare e poi ricompare straziato sulle rive del cristallino mare coreano. Qualcuno lo ha ucciso, e perché? Ed è subito giallo.

Affascinanti meccanismi della natura e della mente fanno da teatro alla magica atmosfera di una Malesia al centro di un cataclisma mondiale, di cui Johnny sarà un importante protagonista e la cui personalità rimane comunque un enigma da risolvere. Un puzzle che i lettori dovranno ricomporre per cercare di scoprire la verità.

Tash Aw - "La vera storia di Johnny Lim", Fazi, pagg. 342, euro 16

